

Tre Nobel per i cinquant'anni dell'Ictp

Dal 6 al 9 ottobre il convegno celebrativo con ospiti anche Rubbia, Gross e Glauber, presidenti e ministri da tutto il mondo

di Matteo Unterweger

Quattro giorni all'insegna della scienza, ai più alti livelli. E non potrebbe essere altrimenti, perché l'occasione è di quelle davvero speciali: si celebrano, infatti, i cinquant'anni dell'Ictp, il Centro internazionale di fisica teorica, la cui sede è proprio a Trieste, in strada Costiera 11. Un ente di eccellenza assoluta, nato nel 1964 (prima ubicato in piazza Oberdan, poi dal 1968 a Miramare) grazie alla geniale idea maturata nell'incontro triestino di quattro anni prima fra Paolo Budinich e Abdus Salam. Non a caso, l'Ictp è intitolato proprio al Nobel pakistano scomparso nel 1996.

Il convegno "50 anni di scienza per il futuro", la quattro giorni appunto organizzata per festeggiare questa importante ricorrenza, si aprirà lunedì, il 6 ottobre, e proseguirà sino a giovedì 9. Tanti nuovi e prestigiosi appuntamenti che fanno seguito ad altre recenti tappe che hanno visto l'Ictp protagonista nelle settimane e nei mesi scorsi, quali la presentazione del supercomputer "Ulisse", per il calcolo ad alte prestazioni, realizzato dalla Sissa in collaborazione proprio con Ictp e che ha trovato casa appunto in strada Costiera. Ma anche il via a "SciFabLab" (Scientific Fabrication Laboratory), il laboratorio per attività creative a disposizione di ricercatori, inventori e artigiani del futuro al Fermi Building (sempre nello stesso comprensorio). E ancora, i riconoscimenti pubblici per i 50 anni di attività: il Premio Barcola 2014 e la proposta di cittadinanza onoraria lanciata dal sindaco Roberto Cosolini.

Da lunedì a giovedì prossimi a Trieste saranno tre premi Nobel - Carlo Rubbia e gli americani David Gross e Roy J. Glauber -, principi, presidenti e ministri di tutto il mondo a testimoniare con la loro presenza al convegno l'importanza dell'Ictp e della sua missione di diffondere la conoscenza nei Paesi in via di sviluppo, attraverso la sua opera di formazione e la costituzione di nuovi istituti scientifici in Africa, Asia e America Latina. Il direttore Fernando Quevedo, guatemalteco, al timone dell'ente dal 2009 e con mandato rinnovato da poco, accoglierà assieme al suo staff e ai ricercatori ospitati oltre 250 tra scienziati



La sede del Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam

e rappresentanti di istituzioni e governi. La cerimonia di apertura del convegno inizierà il 6 ottobre alle 9, alla presenza dei principali sostenitori dell'Ictp, di rappresentanti del Governo italiano (è confermata la partecipazione del sottosegretario agli Esteri Mario Giro), dell'Unesco (segnatamente la direttrice generale Irina

Bokova) e della Iaea, per la quale arriverà a Trieste il direttore generale Yukiya Amano (che prenderà parte all'inaugurazione anche della nuova stazione a raggi X targata Elettra di cui riferiamo nell'articolo qui sotto). Tra gli ospiti, il presidente del Ruanda, Paul Kagame: proprio in Ruanda aprirà nei prossimi mesi un Centro di

eccellenza scientifica creato da Ictp. Il presidente africano terrà un discorso di indirizzo sullo sviluppo della scienza nel suo Paese. Annunciata anche la presenza del principe di Giordania El Hassan bin Talal.

Nella prima giornata di lavoro sono previsti inoltre un intervento (alle 11) a ricordo del co-fondatore del Centro di fis-

ica teorica Paolo Budinich, cui verrà dedicata l'aula magna, quelli del Nobel David Gross (alle 14.45, sull'importanza dei centri d'eccellenza di respiro mondiale) e Carlo Rubbia (alle 15.15, sui contributi scientifici dati dall'attività di Abdus Salam) ed è in programma anche, dalle 16.15, un tributo allo stesso Abdus Salam, fondatore dell'Ictp. Di lui parleranno infatti numerosi colleghi e big della scienza, tra cui tramite un videomessaggio il Nobel Steven Weinberg, che con Salam ha condiviso il Premio per la fisica nel 1979, e il fisico italiano Antonino Zichichi. Energia, matematica, cambiamenti climatici, il futuro del pianeta Terra, il ruolo delle donne nella scienza, i finanziamenti degli istituti scientifici: saranno questi i temi sui quali si articoleranno gli incontri, i dibattiti e le tavole rotonde in calendario. Gli eventi si terranno nella sede dell'Ictp, con l'unica eccezione del dibattito pubblico "Quale futuro per l'energia?", che martedì 7 ottobre si aprirà alle 18.30 al Teatro Rossetti, con Carlo Rubbia protagonista. Un Nobel "in scena" pure la mattina dopo, l'8 ottobre alle 10, nella tavola rotonda sull'ottica e i prossimi 50 anni: si tratta di Roy J. Glauber, vincitore del premio per la fisica nel 2005.

IL PROGRAMMA

I mutamenti climatici tra i temi affrontati

Dalla giornata inaugurale - di cui riferiamo alcuni dei principali appuntamenti qui a fianco - agli incontri di quelle seguenti, il programma elaborato dall'Ictp per il convegno "50 anni di scienza per il futuro" è molto ricco. Ci sarà spazio, ad esempio, per parlare di clima con Michel Jarraud (Wmo) e Jean Pascal van Ypersele (Ipscc) martedì 7 ottobre alle 9: un incontro moderato dal triestino Filippo Giorgi, direttore della Sezione Fisica del Sistema Terra all'Ictp e componente del Comitato intergovernativo sul mutamento climatico dell'Onu cui venne assegnato nel 2007, insieme ad Al Gore, il Nobel per la pace. Lo stesso giorno, alle 11, il focus sull'Africa, aperto da Romain Murenzi, direttore esecutivo della Twas. Nel pomeriggio, alle 14.45 e alle 16, le due sessioni dedicate alle donne nella scienza, moderate da Rohini Godbole (Indian Institute of Science) e da Shobhana Narasimhan (Jawaharlal Nehru Centre for Advanced Scientific Research). Poi, mercoledì 8 alle 11.30, Mauro Giacca (Icgeb) e Giorgio Parisi (Università La Sapienza di Roma). E molto altro ancora. Tutto il programma su www.ictp.it.

GRUPPO EDITORIALE RISERVATA